



Opera Viva Barriera di Milano, Il Manifesto

**VI edizione, Ludens
Piazza Bottesini, Torino**

BANDO PER ARTISTI VISIVI

>> PREMESSA

Opera Viva Barriera di Milano, il Manifesto, è un progetto di arte urbana che aggiunge significato al concetto di arte pubblica in virtù dell'utilizzo del preesistente nel concepire l'opera d'arte, nel caso specifico uno spazio comunale per le pubbliche affissioni (cimasa 50530) di 6x3m a Torino in Piazza Bottesini (Barriera di Milano, quartiere torinese multietnico) è interpretato da artisti nazionali e internazionali durante tutto l'anno.

Nel 2013 nasce il progetto *Flashback è Opera Viva* con il quale l'artista Alessandro Bulgini dichiara la manifestazione *Flashback, l'arte è tutta contemporanea*, e tutti i capolavori presentati *Opera Viva*. Nel 2014 *Flashback è Opera Viva* lascia gli spazi dell'arte per inoltrarsi anche fisicamente in periferia con *Opera Viva Barriera di Milano, il Manifesto (OVBM)* con la curatela di Christian Caliandro, segnando il countdown alla manifestazione di novembre.

Il progetto si sviluppa attorno a un'idea precisa della relazione tra arte e spazio pubblico, e della funzione di un'opera all'interno di un contesto e di una comunità urbana. Attraverso questa operazione la fiera collega zone diverse della città di Torino e zone temporali differenti (l'antico, il moderno, il contemporaneo nel suo farsi) nella convinzione che l'arte debba uscire dagli spazi istituzionali, scendere per strada, inoltrarsi nella realtà, muoversi costantemente in essa, integrarsi felicemente nella dimensione dell'esistenza quotidiana. In occasione della fiera le immagini dei manifesti, insieme a tutti i frammenti di vita raccolti, sono riuniti in un'unica mostra per raccontare questa finestra aperta sul mondo e per il mondo. Dunque, nei mesi precedenti e successivamente al Pala Alpitour, il progetto *OVBM* vede numerosi artisti italiani e internazionali interpretare questo spazio pubblicitario con l'obiettivo di portare l'arte alla gente e restituire spazi fisici e mentali alla creatività.

L'esperimento, particolarmente riuscito nelle precedenti edizioni, conferma la volontà di porsi come momento di riflessione culturale che non può prescindere dalla propria contemporaneità.

Il Manifesto

Un'affissione comunale di 6x3m nella rotonda di Piazza Bottesini pulsa nel cuore di Barriera di Milano, uno dei quartieri torinesi più interessanti e ricchi di storie, di identità e di futuro grazie a numerosi artisti, diversi tra di loro per formazione e stile, ma accomunati da un approccio originale e innovativo alla pratica artistica. Gli artisti presentano, mese dopo mese, opere che si traducono in un manifesto simil-pubblicitario il quale nega il linguaggio della pubblicità nel momento stesso in cui lo usa; e trasforma gli spettatori – residenti, visitatori, automobilisti, passanti, curiosi – in esploratori di un'altra dimensione, di una zona che a sua volta funziona secondo le regole e i valori di un mondo sconosciuto.

Il manifesto è una finestra e al tempo stesso un'intercapedine; un interstizio che ci aiuta a intravedere ciò che è stato, e ciò che verrà.

La mostra

Durante i cinque giorni della fiera le immagini dei manifesti, insieme a tutti i frammenti di vita raccolti, vengono riuniti in un'unica mostra al Pala Alpitour di Torino.

Il talk

Un appuntamento di confronto sull'edizione realizzata. Il talk si terrà nell'Art Lounge di Flashback sempre al Pala Alpitour. La riflessione si svilupperà analizzando la funzione dell'opera all'interno di un contesto e di una comunità partendo dall'esperienza torinese.

I lab

Flashback lab è progetto didattico nato con la volontà di ampliare e raccontare le riflessioni sui temi della fruizione dell'arte come esperienza culturale di consapevolezza e cittadinanza e della collezione come atto, privato e pubblico, di conservazione di oggetti, immagini, opere, con intenti e valori diversi. Dal collezionismo d'arte, alla collezione come gesto di cura dello spazio urbano, il lab è costruito come percorso di conoscenza dell'arte che si radica e connette con la storia urbana e con il territorio, nell'ambizione di fornire ai partecipanti una cassetta degli attrezzi che li aiuti a riconoscere la Bellezza, nei luoghi del quotidiano. Questo processo di conoscenza si configura come gesto libero, di rinnovata consapevolezza e autonomia nella fruizione dello spazio pubblico, da parte dei nuovi cittadini, nuovi per età o per cittadinanza.

Nel 2020 il progetto amplia la propria prospettiva, includendo percorsi sia per studenti delle scuole primarie e secondarie, sia per famiglie e gruppi di cittadini, che vivono in condizione di fragilità, in quartieri torinesi connotati da complessità economico-sociali. Le classi coinvolte saranno protagoniste di un'esperienza in quattro appuntamenti, che parte dal racconto e dalla visita alle opere realizzate nell'ambito di OVBM, per arrivare ai Musei e agli Istituti di cultura cittadini. I contenuti e gli apprendimenti interdisciplinari verranno, infine, rielaborati negli appuntamenti laboratoriali. Il progetto mira a coinvolgere bambini, adolescenti e famiglie soprattutto dei quartieri torinesi di Aurora e Barriera di Milano, in un percorso didattico curriculare ed extracurriculare, in cui l'arte è intesa come strumento di condivisione estetica e di riconoscimento di identità culturali comuni: i laboratori e le visite sono concepiti per essere principalmente un supporto a quelle scuole e a quelle realtà che, per la complessità specifica dell'utenza, non riescono a programmare, autonomamente, occasioni di formazione culturale e artistica. Il progetto coinvolge in attività curricolari, per ciascun anno scolastico, circa 300 studenti, che si spostano dallo spazio della scuola, ai luoghi pubblici, alle gallerie e istituzioni dedicate all'arte, per trovare casa, durante la settimana del contemporaneo, negli spazi del Pala Alpitour.

Edizioni passate

2019

Rebecca Moccia, Emanuela Barillozzi Caruso, Nero/Alessandro Neretti, Laura Cionci, Alessandro Bulgini.

Giuria open call: Fabrizio Bellomo, Alessandro Bulgini, Christian Caliandro, Francesco Nucci, Giangavino Pazzola, Stefania Poddighe, Ginevra Pucci, Marco Rubiola.

2018

Lucia Veronesi, Laboratorio Saccardi, Irene Pittatore, Virginia Zanetti, Francesca Sandroni, Alessandro Bulgini.

Giuria open call: Umberto Allemandi, Alessandro Bulgini, Christian Caliandro, Pietro Gaglianò, Luigi Ratclif, Roxy in the Box.

2017

Raffaele Fiorella, Calixto Ramirez, Cristiano De Gaetano, Fabrizio Bellomo, Roxy in the Box, Alessandro Bulgini

2016

Zanbagh Lotfi, Andrea Mastrovito, Saul Melman, Aryan Ozmaei, Gian Maria Tosatti, Alessandro Bulgini

2015

Aprè il progetto Opera Viva Barriera di Milano il Manifesto 6x3 m Alessandro Bulgini con "antica è tua sorella"

>> EDIZIONE 2020, LUDENS

In questi mesi di emergenza, di lockdown e di pausa forzata molte cose sono cambiate attorno a noi e dentro di noi: le condizioni di vita, la consapevolezza di ciò che accade, i timori e le speranze che riguardano il presente e il futuro. Il progetto OVBM è andato avanti nella convinzione che dare vita a un evento culturale come questo in uno spazio pubblico della città, alla libera fruizione di tutti, sia una celebrazione del senso di comunità, un delicato atto poetico in grado di accompagnare le persone nella loro quotidianità.

L'argomento scelto per questa sesta edizione di Opera Viva Barriera di Milano, il Manifesto è, come per la fiera, **Ludens**. Il tema trae spunto dal gioco degli scacchi e in particolare dal racconto di fantascienza umoristica di Roger Zelazny *La variante dell'Unicorno* in cui un ex giocatore errante di nome Martin si trova a giocare contro un unicorno, archetipo atemporale, una partita di scacchi che ha come posta la permanenza della razza umana sulla Terra.

Un'edizione interessata alla dimensione ludica dell'uomo, il gioco come fondamento della vita umana e della creatività, come approccio fondamentale per la ricostruzione continua del mondo e come base per l'arte e la cultura; il gioco come attività sacra.

Johan Huizinga (autore del saggio *Homo Ludens*) è il primo storico a parlare di Homo Ludens e di cultura come complesso di fenomeni sociali, Huizinga sposta l'indagine sulle manifestazioni quotidiane della vita ed esamina la nozione di gioco come invariante culturale cioè come costante nei comportamenti culturali di tutti i popoli. Le sue tesi arrivano a ispirare la società ludica situazionista New Babylon dove l'uomo liberato dalla schiavitù del lavoro grazie alla tecnologia, scoprirà una vita sempre in cerca di nuovi stimoli e nuove possibilità di esperienza; non più Homo Faber ma Homo Ludens.

Ludens sono così tutti gli individui pienamente liberi e coscienti di poter agire sul mondo ricreandolo attraverso la creatività, perché fondamento della cultura, grazie alla quale alimentiamo la nostra umanità, non è l'attività pratica ma la libertà dello spirito. Così Huizinga assegna all'attività ludica dell'uomo il motore propulsore dell'arte, della letteratura, del teatro, del diritto, della scienza, della religione, della filosofia. I Ludens sono giocatori, in questo caso del gioco per eccellenza: gli scacchi, il rouge della storia dell'arte, dalla Camera mortuaria di Nefertari - Egitto, 1200 a.C. all'arte concettuale passando per il Dadaismo e il Surrealismo. Ognuno di essi sa che dentro quelle 64 caselle, bianche come la vita e nere come la morte, c'è l'intero spettro delle passioni che l'essere umano prova nella sua esistenza. E la partita è la vita. Perché gli scacchi sono un gioco complessissimo, dalle dinamiche variabili e infinite, dalla possibilità combinatoria immensa.

Nella non finitezza di tali variabili e nella possibilità di scegliere si manifesta la libertà dell'uomo, a ciascun ludens è data la propria "variante" di gioco.

Martin, il giocatore nomade, otterrà un pareggio senza vincitori né vinti e, a discapito di tutto e di tutti, continuerà a giocare a scacchi, continuerà ad apprendere, mossa dopo mossa, nell'esercizio della propria "varianza".

>> **REGOLAMENTO**

Art.1 - finalità

L'Associazione Flashback per l'anno 2020 indice un concorso per artisti, con lo scopo di promuovere e valorizzare il territorio attraverso l'arte. Il concorso prevede la selezione di 2 opere per:

- un manifesto-affissione 6 x 3 mt in piazza Bottesini a Torino;
- un evento espositivo in occasione della manifestazione Flashback al Pala Alpitour di Torino, 5 - 8 novembre (legge permettendo);
- l'inserimento nella pubblicazione annuale di Flashback.
-

Art. 2 – criteri di ammissione

Il concorso è aperto a tutti gli artisti contemporanei di ogni nazionalità. Non ci sono limiti di età.

Art. 3 – termini e modalità

Gli artisti interessati possono iscriversi entro il 15 luglio 2020, utilizzando le seguenti modalità:

- Compilare e firmare il MODULO DI ADESIONE (parte integrante del presente regolamento) in tutte le sue parti.
- Allegare alla domanda:
 1. breve curriculum vitae, con il percorso formativo e le eventuali mostre;
 2. immagine dell'opera candidata in formato JPG, 150 dpi, dimensioni in cm 58 base x 30 altezza;
 3. didascalia dell'opera

Inviare tutto il materiale per email o anche via wetransfer all'indirizzo email: operaviva@flashback.to.it

Art. 4 – testi a supporto

A supporto dell'opera candidata al concorso, per una migliore comprensione della poetica dell'artista, è possibile inserire ulteriori immagini, per un massimo di 10, con definizione a 72 dpi così come eventuali testi critici utili alla comprensione dell'opera.

Art. 5 – selezione e giuria

Gli artisti selezionati saranno 2 con un'opera ciascuno.

La selezione delle opere sarà effettuata da una giuria composta da artisti, critici e giornalisti.

Dopo la selezione sarà richiesto agli artisti prescelti l'invio dell'immagine per la realizzazione del manifesto nella dimensione di cm 580b x 300h, risoluzione 150 dpi.

Le decisioni della giuria sono inappellabili e insindacabili.

Art. 6 – fasi e scadenze

- 15 LUGLIO 2020

Ultimo giorno per l'iscrizione al concorso (fare riferimento alla check-list in calce per la definizione di tutti i materiali da inviare);

- 31 LUGLIO 2020
 - Annuncio degli artisti selezionati e comunicazione a ciascun artista del periodo di affissione in piazza Bottesini;
 - Invio da parte degli artisti dell'immagine definitiva, cm 580b x 300h, risoluzione 150 dpi.
- 5 / 8 NOVEMBRE 2020 - evento espositivo c/o Flashback, Pala Alpitour, Torino (leggepermettendo).

È d'importanza fondamentale il rispetto di tutte le scadenze.

Agli artisti selezionati verrà richiesto il rispetto di uno specifico calendario per garantire il corretto svolgimento del progetto pena l'esclusione dallo stesso.

Art. 7 – pubblicazione annuale di Flashback

La pubblicazione, di circa 140 pagine, contiene testi in italiano e in inglese. Una copia sarà consegnata gratuitamente a ognuno degli artisti selezionati.

Art. 8 - modalità

L'Associazione Flashback, si occuperà di tutte le spese relative alla stampa del manifesto sia in sede di affissione che in sede di mostra.

Art. 9 - accettazione

Gli organizzatori del concorso avranno diritto di decisione finale su tutto quanto non specificato nel presente bando. L'organizzazione si riserva il diritto di apportare variazioni al bando qualora se ne presenti la necessità. L'adesione e la partecipazione implicano l'accettazione incondizionata di tutti gli articoli del presente bando.

Art. 10 – consenso e privacy

Ciascun candidato autorizza espressamente l'Associazione Flashback a trattare i dati personali trasmessi ai sensi della legge (riferimenti 675/96 "legge sulla Privacy", successive modifiche D.lgs.196/2003 "codice Privacy" e GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679), anche ai fini dell'inserimento in banche dati gestite dalle persone suddette. Ogni partecipante al concorso concede in maniera gratuita all'Associazione Flashback i diritti di riproduzione delle opere e dei testi inviati, l'eventuale pubblicazione sul sito web della manifestazione e di tutte le altre forme di comunicazione e promozione necessarie.

DATA _____

FIRMA _____

FLASH BACK

L'ARTE È TUTTA CONTEMPORANEA

>> MODULO

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

città _____ cap _____

provincia _____ nazione _____

email _____

titolo dell'opera

Dichiaro di aver preso visione del regolamento del concorso, del bando, e di accettarlo in tutte le sue parti. In ottemperanza alla legge GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679), relativa alla tutela dei dati personali, acconsento al trattamento dei dati qui riportati per le finalità descritte dal regolamento del concorso.

DATA _____

FIRMA _____

>> CHECK BOX LIST

- Modulo di adesione compilato (tutte le pagine del presente documento)
- Immagine dell'opera candidata in formato jpg, 150 dpi, cm 58x28h con relativa didascalia
- Curriculum vitae
- Opere e testi a supporto